

Azusa Street, Los Angeles, aprile 1906

Cento anni di “movimento pentecostale”

Il movimento pentecostale festeggia quest'anno il proprio centenario.

Un secolo fa in una chiesa metodista della periferia di Los Angeles, sotto la guida del pastore William Seymour, alcuni credenti iniziarono a sperimentare un singolare risveglio spirituale: si manifestò, come nel giorno di Pentecoste, il battesimo nello Spirito Santo con il “segno delle lingue” (*Atti 2*).



Naturalmente, sarebbe erroneo pensare di attribuire l'inizio del risveglio pentecostale ad una sola città, Los Angeles, e ad un solo uomo, William Seymour, perché lo Spirito di Dio fu sparso quasi contemporaneamente in diversi luoghi.

Qualcuno ha detto: “E come se il movimento fosse nato più volte in diversi luoghi e non fosse possibile stabilire quale di queste nascite sia la più importante”.

Tuttavia, l'influenza esercitata da quel che accadde ad Azusa Street nell'aprile del 1906 è un fatto universalmente riconosciuto.

Lì, migliaia di persone iniziarono a tornare all'esperienza della chiesa dell'era apostolica.

L'impatto del risveglio di Azusa Street fu enorme: da ogni parte del mondo si riversarono a Los Angeles migliaia di cristiani desiderosi soltanto di tornare all'esperienza della chiesa dell'era apostolica.

I Precedenti

I primi casi di battesimo nello Spirito Santo con il segno delle lingue sembra si siano verificati verso la fine dell'Ottocento nel Movimento di santità, un movimento di ascendenza metodista, dove tuttavia il fenomeno rimase circoscritto a pochi.



Il caso più noto, antecedente al risveglio d'Azusa Street, è quello verificatosi l'1 gennaio del 1901 nella scuola biblica Betel di Topeka, in Kansas, dove diversi studenti dopo aver investigato la Bibbia e speso del tempo in preghiera,

sperimentarono il battesimo nello Spirito Santo parlando “in altre lingue”.

La prima a fare l'esperienza fu la studentessa Agnese Ozman, seguita poi da altri studenti e dallo stesso direttore della scuola, Charles Fox Parham, un predicatore del Movimento di santità, che riconobbe nel parlare in altre lingue "l'evidenza biblica" del battesimo nello Spirito Santo.

Questi primi "pentecostali", come presto sarebbero stati chiamati, credevano di aver sperimentato la stessa pienezza divina del giorno di Pentecoste, quando ubbidendo a Cristo i discepoli si erano riuniti a Gerusalemme per aspettare la promessa dello Spirito Santo, che avrebbe dato alla Chiesa la "potenza" per continuare l'opera iniziata dal Signore Gesù Cristo (*Atti 2:1-4*).

Il risveglio di Azusa Street, a Los Angeles, si verificherà cinque anni dopo l'esperienza di Topeka, sotto il Ministero di William Seymour.

William Seymour

Nato nel 1870 in Louisiana, Seymour ebbe un'infanzia povera. Sin da giovanissimo scelse di viaggiare: visse prima a Memphis, poi a St. Louis, quindi ad Indianapolis, dove all'età di 25 anni si convertì a Cristo.



Pochi anni più tardi si trasferì a Cincinnati, dove una terribile infezione segnò per sempre il suo volto e lo lasciò cieco da un occhio, ma dove fece altresì un'esperienza spirituale più profonda e sentì che il Signore lo chiamava al ministero cristiano.

Messosi alla ricerca di alcuni parenti, nel 1905 Seymour raggiunse Houston, in Texas, e iniziò a frequentare una chiesa della quale divenne presto il pastore.

Dopo non molto, Charles Parham, il direttore della scuola biblica di Topeka (Kansas) dove si erano verificati alcuni battesimi di Spirito

Santo, si recò a Houston per tenere dei corsi di studio biblico.

Seymour li frequentò assiduamente, nonostante fosse costretto, a causa delle leggi del tempo sulla segregazione razziale, ad ascoltare dall'ingresso dell'edificio. Non gli era permesso nemmeno pregare con gli altri.

Sempre nel 1905, una credente di Los Angeles in visita a Houston iniziò a frequentare la chiesa dove Seymour era pastore e rimase impressionata dal carattere e dal messaggio di quel predicatore.



Seymour non aveva ancora ricevuto il battesimo nello Spirito Santo con l'evidenza delle lingue, ma era comunque convinto di questo insegnamento biblico e lo predicava fedelmente.

Una volta tornata a Los Angeles, quella credente parlò di lui alla sua piccola chiesa, che decise di invitarlo.

Seymour arrivò nella città californiana il 22 febbraio 1906 e iniziò subito a predicare. Predicò sulla rigenerazione, la santificazione, la fede che guarisce e, soprattutto, sul battesimo nello Spirito Santo con il segno delle lingue, ma i responsabili della

comunità rifiutarono il suo insegnamento e dopo qualche giorno gli chiusero le porte della chiesa.

Bonnie Brae Street

Cacciato dalla chiesa, Seymour non si scoraggiò e continuò a predicare ad un gruppo di credenti in una casa situata in Bonnie Brae Street, abitata dai coniugi Asbery.

Dopo qualche tempo, il 9 aprile del 1906 il Signore battezzò nello Spirito Santo alcuni di questi credenti.

Seymour ricevette l'agognato battesimo soltanto alcuni giorni dopo, il 12 aprile, alle quattro del mattino, dopo aver pregato tutta la notte.

Ben presto, altri seppero di quelle riunioni e cominciarono a frequentarle. La gente iniziò ad affluire da ogni parte, tanto che non c'era più modo di avvicinarsi alla casa dei coniugi Asbery.

In pochi giorni molti ricevettero il battesimo nello Spirito Santo, oltre a guarigioni e conversioni.

Azusa Street

La folla si fece così numerosa che non fu più possibile ospitarla nella casa di Bonnie Brae Street. Si cercò allora di tenere le riunioni in cortile, ma ben presto anche quello divenne insufficiente, e al gruppo non rimase che affittare un edificio. Ne individuò uno al 312 di Azusa Street, si trattava di una vecchia chiesa metodista trasformata



successivamente in magazzino e stalla. L'edificio, sistemato e ripulito, divenne la "Missione di Azusa Street".

In breve tempo anche la stampa di Los Angeles seppe dei culti di risveglio tenuti nella missione e iniziò a pubblicare le cronache di quanto avveniva, producendo l'effetto di propagarne l'eco prima in tutti gli Stati

Uniti e poi nel mondo.

Migliaia di persone appresero del risveglio e decisero di visitare la missione e partecipare alle riunioni. Uomini, donne, neri, bianchi, ispanici, asiatici, ricchi, poveri, illetterati e colti venivano colti con il desiderio di una maggiore benedizione.

Naturalmente c'era anche chi si accostava con scetticismo e l'opposizione non tardò a manifestarsi, tuttavia il fiume dello Spirito di Dio continuò a scorrere inarrestabile. Il risveglio era iniziato!

In pochi mesi la missione di Azusa Street, che aveva assunto la denominazione di Apostolic Faith Mission (Missione di Fede Apostolica), divenne la più grande

congregazione della città, con una frequenza di oltre 1300 persone. Ogni giorno si tenevano tre riunioni, spesso senza interruzione.

La missione iniziò anche la pubblicazione di un giornale, "The Apostolic Faith" (La Fede Apostolica), che raggiunse rapidamente una tiratura di 50.000 copie e fu distribuito in tutto il mondo.

Seymour rimarrà pastore della Apostolic Faith Mission di Azusa Street fino alla sua morte, che sopraggiungerà il 28 settembre del 1922.

William Joseph Seymour rimarrà una delle figure più significative dei primi anni del movimento pentecostale e la missione di Azusa Street il suo luogo simbolo.

Certo, l'effusione dello Spirito Santo c'è sempre stata nella storia della Chiesa, ma non era mai stata così estesa. Ancora oggi quella stessa potenza divina riempie e anima milioni di uomini e donne chiamati a continuare l'opera di Cristo nel mondo fino al Suo ritorno.

da: Cristiani Oggi aprile 2006